

**Conferenza di Solidarietà con la Società Civile Irachena**  
**Report finale**

1. Sindacalisti, attivisti per i diritti umani e quelli delle donne, membri di associazioni studentesche e giovanili, membri di ONG, rappresentanti di minoranze, donne e uomini, cittadini iracheni e internazionali provenienti da Asia, da Stati Uniti, dall'Europa si sono riuniti a Velletri dal 25 al 30 marzo 2009 per discutere le sfide che la società civile irachena sta affrontando per continuare a costruire un Iraq libero e democratico, per stringere alleanze e migliorare la cooperazione.
2. Innanzitutto bisogna riconoscere che in Iraq esiste una società civile viva e impegnata nei profondi problemi che ancora affliggono l'Iraq dopo sei anni di occupazione: grave situazione umanitaria, analfabetismo, mancanza di libertà, violazione dei diritti umani, violazione dei diritti dei lavoratori, settarismo politico.
3. La società civile irachena è composta da migliaia di organizzazioni, reti e volontari che si sono impegnati a confrontarsi con tutti questi problemi quotidianamente attraverso proposte, progetti, campagne, lobbying, manifestazioni, presidi, iniziative culturali. La società civile irachena merita un ruolo importante nello scenario internazionale come attore per il miglioramento della situazione irachena e di ricevere un appoggio concreto da parte della società civile internazionale.
4. L'attività delle organizzazioni della società civile sono colpite da molti fattori: violenza, problemi politici, settarismo politico della società e limitata esperienza organizzativa. La libertà di associazione, di riunione, di creare sindacati, la libertà dei mezzi di informazione non sono ancora garantiti in Iraq. Esprimiamo preoccupazione per questo perché queste libertà sono il cuore della democrazia.
5. Durante queste giornate sono state profondamente discusse dagli iracheni e tra gli internazionali e i partecipanti iracheni tutte le maggiori sfide per un Iraq sovrano e libero. Le discussioni sono state concrete e le differenze hanno arricchito il dibattito. Su queste basi le organizzazioni della società civile irachena continueranno il loro lavoro migliorando la cooperazione e sviluppando iniziative.
6. Al di là dei dibattiti i partecipanti internazionali hanno guadagnato una maggiore conoscenza della situazione irachena che permetterà alle ONG e agli

attivisti europei, asiatici e americani di sviluppare azioni di solidarietà più efficaci per rafforzare l'appoggio globale al lavoro degli iracheni.

Su queste basi i partecipanti hanno proposto una lista di azioni congiunte da sviluppate in futuro, amplieranno queste reti e costruiranno nuove alleanze invitando più iracheni e organizzazioni internazionali a partecipare al processo dell' Iniziativa in Solidarietà con la Società Civile Irachena.

Le azioni proposte sono le seguenti:

1. Sostegno attraverso campagne internazionali di solidarietà su tematiche identificate dagli iracheni come:

- Petizioni internazionali per la libertà di associazione e sulla legge di regolamentazione delle ONG
- Campagne per rivendicare i diritti dei lavoratori e per l'abolizione della legge 150 che limita i diritti dei lavoratori di stabilire un sindacato.
- Campagne per migliorare la posizione delle donne nella società e per l'abolizione dell'articolo 41 della Costituzione al fine di eliminare tutti gli ostacoli legislativi alla equità di genere.
- Costituzione di una Alleanza per la difesa degli attivisti per i diritti umani (Human Rights Defenders Union).
- Promuovere il ruolo dei giovani nei centri decisionali.

2. Cooperazione per rafforzare la capacità organizzativa (capacity building) delle organizzazioni della società civile irachena:

- Formazione su specifiche tematiche identificate dalle organizzazioni irachene.
- Appoggio per l'attivazione di contatti diretti e relazioni con i donatori.

3. Sviluppo di progetti e reti di Peace buliding, non violenza, processi di riconciliazione interna e altri punti chiave identificati dagli iracheni.

4. Al fine di rafforzare la comunicazione:

- Sviluppare un social website per l'Iniziativa in Solidarietà con la Società Civile Irachena in arabo e inglese.
- Creare netgroup e mail-lists (su privatizzazioni, peace building, ...).

5. Sviluppare networking e continuare il processo per organizzare il Social Forum Irachen.

*Velletri 25 – 31 Marzo 2009*